

DOCUMENTO DI PRESENTAZIONE SINTETICA

Progetto **S**TART

Progetto per la realizzazione di prodotti e servizi tecnico scientifici avanzati al fine di promuovere la crescita, lo sviluppo, l'innovazione e il coordinamento degli interventi delle organizzazioni istituzionali, anche mediante la cooperazione internazionale, nel campo delle tossicodipendenze.



CENTRO STUDI E RICERCHE SULLE DIPENDENZE

Struttura a valenza nazionale per la realizzazione del progetto START

Progetto diretto e realizzato da:

Osservatorio Regionale sulle Dipendenze (Regione Veneto)

Dipartimento delle Dipendenze di Verona

in collaborazione con esperti nazionali ed internazionali



www.dronet.org

Network Nazionale sulle Dipendenze

Finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga

Premesse

In Italia, come in altri paesi Europei, si sente l'esigenza di avere a disposizione, oltre ai numerosi centri di ricerca esistenti anche un centro operativo e fortemente orientato a fornire soluzioni e supporti ai problemi pratici che possa dare un ulteriore contributo ed un impulso concreto al rinnovamento e all'innovazione dei vari sistemi regionali ed aziendali per l'intervento nel campo delle dipendenze da droghe.

Vi è la necessità e l'intento quindi di poter disporre di una struttura altamente operativa, modernamente organizzata ed impostata al lavoro di rete interistituzionale con ampia conoscenza delle problematiche pratiche dei dipartimenti delle dipendenze, degli aspetti tecnico scientifici della cura e della prevenzione delle dipendenze e nel contempo in grado di assicurare, mediante reti internet, un buon collegamento con i vari enti nazionali ed internazionali istituzionalmente competenti per gli interventi in questo settore.

Sempre di più inoltre vi è la necessità di investire le strutture e gli enti istituzionalmente competenti su tutto il territorio nazionale in modo da trovare forme coordinate di approccio tecnico e di operatività che promuovano una omogenea modalità di intervento al fine di essere più efficaci e tempestivi nella lotta alla droga. Tutto questo mediante l'adesione spontanea delle varie organizzazioni istituzionali interessate, senza obbligo formale di adottare ed applicare eventuali linee di indirizzo elaborate ma con l'auspicio che questo avvenga spontaneamente sulla base della condivisione degli obiettivi del progetto.

Il progetto START non si pone quindi come un coordinamento formale delle Regioni e Province Autonome anche se ne auspica e ne promuove l'evenienza attraverso la promozione della crescita, dello sviluppo e dell'innovazione degli operatori e delle organizzazioni istituzionali deputate alla prevenzione, cura e riabilitazione nel campo delle dipendenze (vedi avanti).

Finalità generali dell'iniziativa

Il progetto è specifico per l'area delle tossicodipendenza con l'obiettivo generale di realizzare prodotti e servizi tecnico scientifici al fine di promuovere la crescita, lo sviluppo, l'innovazione ed il coordinamento degli interventi delle organizzazioni istituzionali sul territorio nazionale nel campo delle dipendenze e delle patologie correlate. Tutto questo anche mediante la creazione e il consolidamento di rapporti tecnico scientifici con enti di ricerca e organizzazioni scientifiche americane ed europee.

La finalità generale quindi è la realizzazione e rendere facilmente fruibili prodotti e servizi tecnico scientifici al fine di promuovere la crescita, lo sviluppo, l'innovazione e il coordinamento degli interventi delle organizzazioni istituzionali sul territorio nazionale nel campo delle dipendenze e delle patologie correlate.

Il progetto dovrà essere in grado di concretizzare e rendere operative una serie di offerte e di opzioni facilmente fruibili dai partecipanti al progetto:

1. prodotti e servizi facilmente fruibili nell'ambito delle dipendenze, fornendo anche (su richiesta) servizi, prodotti tecnici, rapporti epidemiologici, linee di indirizzo tecnico scientifiche, revisioni bibliografiche, e quant'altro necessario per il supporto operativo delle realtà istituzionali (Regioni Province Autonome, Osservatori, ASL, Dipartimenti delle Dipendenze, ecc.) nel rispetto totale delle loro autonomie, delle scelte strategiche ed degli orientamenti generali di intervento delle singole organizzazioni.
2. azioni coordinate (formazione, studi e ricerche) su progetti specifici nell'ambito delle dipendenze da sostanze su tutto il territorio nazionale mediante il coinvolgimento delle Regioni e Province Autonome e/o altre organizzazioni istituzionali. Gli ambiti prioritari delle azioni coordinate saranno: la prevenzione primaria, i sistemi informativi/web, la formazione ed altri che saranno individuati in base alle esigenze espresse dai partecipanti.
3. benchmarking (tavoli di confronto tecnico) su argomenti specifici segnalati dai partecipanti in base al loro grado di necessità e interesse, per l'individuazione, la valorizzazione, il confronto strutturato e la messa in comune di esperienze di eccellenza presenti nelle varie Regioni, Province Autonome e altre organizzazioni istituzionali.
4. collaborazioni agevolate con referenti tecnici nazionali e internazionali accreditati e centri di ricerca collaborativi su tematiche specifiche di interesse pratico e con ricaduta sulle attività di prevenzione e cliniche

il CSRD ha orientato quindi la propria organizzazione interna e le proprie attività in relazione alla finalità di servizio che ci si propone di erogare a tutte le organizzazioni istituzionali partecipanti. Si tratta quindi di realizzare una struttura di produzione, estremamente orientata alla concretezza e alla realizzazione di attività necessarie per una migliore programmazione e gestione dei piani di intervento delle varie organizzazioni istituzionali operanti nel campo delle dipendenze e delle patologie correlate, nel rispetto delle proprie autonomie e competenze, con finalità generali di crescita, sviluppo ed innovazione con un coordinamento spontaneo e volontario tra i vari partecipanti.

Aree di interesse prioritario

In relazione ai bisogni rilevati e alle necessità di avere risposte tecniche la struttura opererà sulle seguenti aree di intervento ed interesse prioritario:

	Aree di interesse	Specifiche
1	SISTEMI INFORMATIVI E PORTALI WEB PER LE DIPENDENZE	Portali e reti web per migliorare la comunicazione tra tutte le compagini dei sistemi delle dipendenze utilizzando la base Dronet esistente ed i protocolli del Progetto SESIT per l'adeguamento agli standard europei
2	COMUNICAZIONE E MARKETING FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE	Studio di nuove forme di comunicazione multimediale anche mediante tecniche moderne di marketing ed advertising, finalizzato ad individuare nuove forme di prevenzione
3	ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DEI DIPARTIMENTI	Definizione delle migliori metodologie per migliorare gli assetti organizzativi in forma dipartimentale, anche per articolare gli attuali servizi in modo più confacente alle nuove problematiche e ai nuovi pattern d'abuso
4	SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA, DEI COSTI E DEI PROCESSI DI QUALITA'	Modelli e sistemi per valutare quantitativamente e tempestivamente i risultati dei dipartimenti in termini di esiti dei trattamenti, prestazioni erogate, costi e qualità del servizio reso all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza
5	MONITORAGGIO, PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE DIFFUSIVE CORRELATE ALL'USO DI DROGHE	Considerate le alte prevalenze nella popolazione tossicodipendente di HIV/AIDS, Epatiti, TBC, MST ecc., vi è la necessità di avere sistemi standardizzati e ampiamente diffusi per la sorveglianza
6	STUDI E RICERCHE FINALIZZATE ALL'AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE NEL CAMPO DELLE DIPENDENZE	Attivare e realizzare, anche in collaborazioni con enti ed istituti di ricerca nazionale e internazionali, studi utili alle attività di prevenzione, cura e riabilitazione
7	FORMAZIONE AVANZATA ED AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE	Attivare percorsi formativi permanenti per l'aggiornamento e la qualificazione del personale operante nei Sert e nelle Comunità terapeutiche, anche mediante strumenti di e-learning,
8	COOPERAZIONE E SCAMBIO CON PAESI DELLA COMUNITÀ EUROPEA E DELL'EST	Attivare e coordinare collaborazione con altri paesi della comunità europea e dell'est con finalità di cooperazione internazionale, anche mediante specifici progetti europei

Referenti, collaborazioni e offerte per i partecipanti al progetto

Per ogni area di interesse sono stati identificati una prima serie di referenti/consulenti tecnicospicifici autorevoli e competenti, identificando inoltre delle “offerte” e cioè i prodotti e i servizi disponibili per i partecipanti al progetto da poter utilizzare nei propri sistemi.

	Aree di interesse	Referenti/consulenti e collaborazioni	Prodotti e servizi disponibili (Offerta)	Azioni coordinate (modalità operative)
1	SISTEMI INFORMATIVI E PORTALI WEB PER LE DIPENDENZE <i>Portali e reti web per migliorare la comunicazione tra tutte le compagini dei sistemi delle dipendenze utilizzando la base Dronet esistente e i protocolli del Progetto SESIT per l'adeguamento agli standard europei</i>	Ing. Ermanno Ancona (WEB DIVISION ORD Regione Veneto) ...in attesa di definizione... (*) (Ministero della Salute – NSIS)	Portale DRONET con aggiornamento periodico Sistema COM per la gestione dei posti disponibili in Comunità Sistema per la gestione dei progetti a distanza Sistema PFT per la gestione dei piani di formazione Regionali Data base di tutti i progetti di intervento raggruppati per area di interesse Sistema TOP SESIT per la raccolta via internet dei dati (dai Sert alla Regione) con elaborazione automatica e standardizzata.	Servizio di aggiornamento periodico e costante del portale Regionale Formazione per il Dronet man per la gestione diretta del proprio sito (*) Coordinamento continuazione e capitalizzazione risultati progetto SESIT con aggiornamento del protocollo
2	COMUNICAZIONE E MARKETING FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE <i>Studio di nuove forme di comunicazione multimediale anche mediante tecniche moderne di marketing ed advertising, finalizzato ad individuare nuove forme di prevenzione</i>	Prof. R. Duglas IOWA University-USA Hans Camille Vancol Annat Weinbergher (VIC Ballet Accademy)	Metodologie e video per la valutazione dell'impatto dei media sui comportamenti preventivi Materiali informativi specifici DREAM ON Concorso di danza Casting and show	Eventi formativi Ricerche specifiche Diffusione linee di indirizzo tecnicospicifiche (raccomandazioni sintetiche) Concorso e show Nazionale Dream On

	Aree di interesse	Referenti/consulenti e collaborazioni	Prodotti e servizi disponibili (Offerta)	Azioni coordinate (modalità operative)
		Gruppo UP&GO-ORD	<p>Materiali informativi di prevenzione vari e personalizzabili (in formato elettronico tipografico e realizzati sulla base dei materiali del National Institute on Drugs Abuse - USA) :</p> <ul style="list-style-type: none"> - depliant e cartoline per giovani - schede informative per educatori - manifesti per giovani - manifesti per genitori - gadget - manifesti prevenzione HIV - manifesti per Prostitute e clienti - manuali informativi per AIDS - Schede per prevenzione MST 	Diffusione e personalizzazione
3	<p>ORGANIZZAZIONE E MANAGEMENT DEI DIPARTIMENTI</p> <p><i>Definizione delle migliori metodologie per migliorare gli assetti organizzativi in forma dipartimentale, anche per articolare gli attuali servizi in modo più confacente alle nuove problematiche e ai nuovi pattern d'abuso</i></p>	Dott. Giovanni Serpelloni	<p>Modello dipartimentale</p> <p>Manuale di Clinical Governance e Qualità management</p> <p>Manuale di Project Management</p> <p>Manuale di analisi dei costi</p> <p>Modello tecnico per il rilevamento della Customer Satisfaction e Team Satisfaction</p> <p>Software per la gestione dei Dipartimenti delle Dipendenze (MFP)</p> <p>Sistema di Reporting standard per i dipartimenti delle dipendenze</p>	<p>Eventi formativi</p> <p>Ricerche specifiche</p> <p>Diffusione linee di indirizzo tecnicospicifiche (raccomandazioni sintetiche)</p>
4	<p>SISTEMI DI VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA, DEI COSTI E DEI PROCESSI DI QUALITA' (buone prassi e evidence based)</p>	Dott. Lorenzo Rampazzo e David Simpson (TEXAS Crithian University-USA)	<p>Pubblicazione monografica sulla Valutazione dell'outcome con CD degli strumenti</p>	<p>Eventi formativi</p> <p>Ricerche specifiche</p> <p>Divulgazione linee</p>

	Aree di interesse	Referenti/consulenti e collaborazioni	Prodotti e servizi disponibili (Offerta)	Azioni coordinate (modalità operative)
	<i>Modelli e sistemi per valutare quantitativamente e tempestivamente i risultati dei dipartimenti in termini di esiti dei trattamenti, prestazioni erogate, costi e qualità del servizio reso all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza</i>	Dott. Giovanni Serpelloni	Risultati e metodologia della ricerca sulla Flessibilità Organizzativa nei Dipartimenti delle Dipendenze Pubblicazione monografica sull'analisi dei costi nei dipartimenti delle dipendenze Modello per la macroanalisi dei costi a livello Regionale del sistema delle dipendenze (Sert e Comunità terapeutiche) Modello per la macroanalisi dei costi regionali dei trattamenti farmacologici	di indirizzo tecnicospicientifiche (raccomandazioni sintetiche)
5	MONITORAGGIO, PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE DIFFUSIVE CORRELATE ALL'USO DI DROGHE <i>Considerate le alte prevalenze nella popolazione tossicodipendente di HIV/AIDS, Epatiti, TBC, MST ecc., vi è la necessità di avere sistemi standardizzati e ampiamente diffusi per la sorveglianza</i>	Prof. Giovanni Rezza Dipartimento Malattie Infettive – Istituto Superiore di Sanità	Linee di indirizzo per infezione da HIV, Epatiti e MST	Eventi formativi Ricerche specifiche Divulgazione di linee di indirizzo tecnicospicientifiche (raccomandazioni sintetiche)
6	STUDI E RICERCHE FINALIZZATE ALL'AMPLIAMENTO DELLE CONOSCENZE NEL CAMPO DELLE DIPENDENZE e/o ALL'ATTIVAZIONE DI INTERVENTI COORDINATI <i>Attivare e realizzare, anche in collaborazioni con enti ed istituti di ricerca nazionale e internazionali, studi utili alle attività di prevenzione, cura e riabilitazione</i>	<i>Linee guida (nazionali ed internazionali) e di indirizzo nel campo delle dipendenze e delle patologie correlate</i> Gruppo WEB Division-ORD <i>Studi e ricerche in ambito clinico e sperimentale</i> Prof. Gaetano di Chiara e dott. Gilberto Gerra	Raccolta sistematica consultabile e scaricabile via Web delle linee guida esistenti in letteratura internazionale (area "linee guida" in www.Dronet.org) Da definire	Eventi formativi Ricerche specifiche Divulgazione di linee di indirizzo tecnicospicientifiche (raccomandazioni sintetiche) Eventi formativi Ricerche specifiche Divulgazione di linee di indirizzo tecnicospicientifiche (raccomandazioni

	Aree di interesse	Referenti/consulenti e collaborazioni	Prodotti e servizi disponibili (Offerta)	Azioni coordinate (modalità operative)
				sintetiche)
		<p><i>Comorbidità psichiatrica: aspetti clinici e farmacologici</i></p> <p>Dott. PierPaolo Pani (Dipartimento delle Dipendenze di Cagliari) e prof. Massimo Clerici (Università di Milano)</p>	Da definire anche sulla base delle analisi delle necessità da parte dei partecipanti al progetto	<p>Eventi formativi</p> <p>Ricerche specifiche</p> <p>Divulgazione di linee di indirizzo tecnicospcientifiche (raccomandazioni sintetiche)</p>
		<p><i>Epidemiologia</i></p> <p>Prof. Fabio Mariani (CNR)</p>	Servizio per l'elaborazione dei dati per la produzione delle tabelle TDI – OEDT (secondo lo standard SESIT)	<p>Eventi formativi</p> <p>Ricerche specifiche</p> <p>Divulgazione di linee di indirizzo tecnicospcientifiche (raccomandazioni sintetiche)</p> <p>Servizio di elaborazione dati per le Regioni</p>
		<p><i>Qualità e laboratorio nelle dipendenze</i></p> <p>Dott.a Teodora Macchia (Istituto Superiore della Sanità)</p>	Da definire	<p>Eventi formativi</p> <p>Ricerche specifiche</p> <p>Divulgazione di linee di indirizzo tecnicospcientifiche (raccomandazioni sintetiche)</p>
		<p><i>Cocaina</i></p> <p>Dott. Marco Tosi (Regione Lombardia) e dott. Riccardo Gatti (dipartimento delle Dipendenze Milano)</p> <p>Dott. Mario Cruciali Centro di Medicina Preventiva/ORD regione Veneto (*)</p>	Da definire	<p>Coordinamento nazionale sul progetto di intervento COCAINA (Regione Lombardia in progress)</p> <p>(*) Studi e ricerche sul Vaccino per la dipendenza da Cocaina (in collaborazione con organismi internazionali gestori della produzione e sperimentazione del vaccino)</p>

	Aree di interesse	Referenti/consulenti e collaborazioni	Prodotti e servizi disponibili (Offerta)	Azioni coordinate (modalità operative)
7	<p>FORMAZIONE AVANZATA ED AGGIORNAMENTO DEGLI OPERATORI DEL SETTORE</p> <p><i>Attivare percorsi formativi permanenti e forme di aggiornamento per la qualificazione del personale operante nei Sert e nelle Comunità terapeutiche, anche mediante strumenti di e-learning.</i></p>	<p>prof. Francesco Zavattaro, prof. GianMaria Battaglia SDA – BOCCONI</p> <p>Dott.a Dora Macchia (Istituto Superiore di Sanità) (*)</p> <p>Dott.a Francesca Girelli (WEB Division ORD)</p>	<p>Sistema di Formazione a Distanza (e-Learnig)</p> <p>Corso SDA BOCCONI per direttori di dipartimenti delle dipendenze e salute mentale (in progress)</p> <p>Corsi specifici su argomenti di clinical governance ed organizzazione sanitaria</p> <p>(*) Corsi specifici sull'organizzazione dei dipartimenti delle dipendenze (presso ISS)</p> <p>(*) Corsi sulla valutazione dell'Outcome (presso ISS)</p> <p>News letter periodica di aggiornamento per gli operatori sulle novità editoriali in ambito scientifico</p>	<p>Eventi formativi</p> <p>Ricerche specifiche</p> <p>Divulgazione di linee di indirizzo tecnicoscienze (raccomandazioni sintetiche)</p> <p>Invio mensile via e-mail della new letter a tutti gli operatori/servizi iscritti</p>

Enti ed organizzazioni da coinvolgere nelle attività

Regioni e Province Autonome
Aziende ASL/ULSS – Dipartimenti delle Dipendenze
Enti del Privato Sociale Accreditato
Carceri

Amministrazioni Centrali dello Stato (in particolare il Ministero della Salute)

Collaborazioni in atto per la qualificazione tecnico scientifica

Al fine di garantire un buon livello tecnico e scientifico delle attività richieste, si ritiene indispensabile attivare e mantenere, mediante lo scambio paritetico di esperienze ed operatori, collaborazioni con enti altamente qualificati quali quelli di seguito riportati:

NIDA – National Institute on Drug Abuse – USA (in progress la formalizzazione degli accordi)
TCU – Texas Christian University
IOWA University
CNR – Istituto di Fisiologia Clinica (Reparto di Epidemiologia e Biostatistica)
SDA BOCCONI (Master in General Management in Sanità Pubblica)
Università di Cagliari, Istituto di Neuroscienze
Altri centri Europei di Ricerca nel campo delle Dipendenze
RAI, RAI NET, Segretariato Sociale ecc.
MTV e altre emittenti a target giovanile
Mediaset ecc.

Altre organizzazioni qualificate potranno essere coinvolte successivamente sulla base delle opportunità di progetto e delle necessità per svolgere al meglio i compiti previsti.

La collaborazione con il NIDA

In particolare con il National Institute on Drugs Abuse – NIDA USA, è stata richiesta, dopo un primo contatto informale dove si è constatata una ampia disponibilità, di attivare una collaborazione formale che dovrebbe concretizzarsi nelle seguenti principali azioni:

1. identificazione di esperti NIDA disponibili a supportare e supervisionare (se necessario) le attività dei gruppi con partecipazioni ad eventi formativi da noi organizzati
2. messa a disposizione in forma gratuita dei materiali tecnico scientifici prodotti dal NIDA per la traduzione certificata e la diffusione agli operatori italiani (linee guida, risultati di ricerche, materiali informativi, filmati,
3. invio gratuito della News letter NIDA ai centri partecipanti al progetto START

4. partecipazione di organizzazioni istituzionali italiane aderenti al progetto START a ricerche organizzate dal NIDA
5. scambio di operatori mediante ospitalità paritetica per la valorizzazione di reciproche esperienze di interesse
6. accesso privilegiato alla banca dati degli studi e ricerche NIDA per i partecipanti al progetto START

Principali modalità organizzative ed operative

Verrà costituito un Gruppo di Coordinamento (a cui potranno partecipare anche le varie Regioni e province Autonome aderenti al progetto oltre alle altre organizzazioni Istituzionali) che opererà su Roma ed un Gruppo Tecnico Operativo che avrà sede in Verona presso la sede del Dipartimento delle Dipendenze della ULSS 20 Verona, in considerazione della strumentazione esistente e degli operatori tecnici esistenti.

Il progetto START opererà mediante gruppi di lavoro per temi specifici con riunioni mensili per la valutazione dello stato di avanzamento dei vari risultati attesi

Ogni gruppo tematico potrà organizzare, se necessario, delle proprie attività per realizzare gli obiettivi prefissati

Regolamentazione delle attività con le Regioni e le Province Autonome

Al fine di evitare malintesi si ritiene utile specificare quanto segue.

Le Regioni e le Province Autonome possono aderire al progetto singolarmente portando e traendo vantaggio da questa partecipazione sulla base delle proprie esperienze ed aspettative.

La partecipazione al progetto non comporta alcun vincolo od obbligo da adottare le linee di indirizzo che andranno ad essere identificate e prodotte avendo il progetto START una valenza eminentemente tecnico scientifica ed escludendo valenze programmatiche o di coordinamento formale ed istituzionale tra Regioni o tra Amministrazioni centrali e Regioni.

Tutta la produzione tecnico-scientifica che preveda il coinvolgimento ed il contributo delle singole Regioni e delle Province autonome, compresi eventuali data-base, resteranno proprietà esclusiva delle Regioni/Province Autonome (per eventuali dati da loro trasmessi o elaborati e quindi di loro competenza). Per ogni situazione che preveda il coinvolgimento delle Regioni/Province Autonome con produzione di informazioni o studi a partire dai dati da loro forniti, dovrà essere garantita la preventiva acquisizione da parte del DNPA del consenso formale delle Regioni e Province Autonome all'utilizzo di tali informazioni, tramite consenso diretto ottenuto dalla singola Regione/Provincia Autonoma (mediante preadesione alle attività previste dal progetto) o attraverso la Conferenza Stato-Regioni o le commissioni che loro stesse indicheranno.

Il progetto START non si pone quindi come un coordinamento formale delle Regioni e Province Autonome anche se ne auspica e ne promuove l'evenienza attraverso la

promozione della crescita, dello sviluppo e dell'innovazione degli operatori e delle organizzazioni istituzionali deputate alla prevenzione, cura e riabilitazione nel campo delle dipendenze.

Questo prospetto sintetico delle attività sarà inviato per conoscenza e richiesta formale di adesione a tutti gli Assessorati competenti e a chi ne farà richiesta di partecipazione alle attività di progetto.

Strutturazione del CSRD Centro Studi e Ricerche sulle Dipendenze - progetto START -

